



Finché morte non ci separi (2019)

Una black comedy più profonda di quanto si pensi.

Un film di Tyler Gillett, Matt Bettinelli-Olpin con Samara Weaving, Adam Brody, Mark O'Brien, Henry Czerny, Andie MacDowell. Genere Commedia durata 95 minuti. Produzione USA 2019.

Uscita nelle sale: giovedì 24 ottobre 2019

I suoceri di una giovane sposa costringono la donna a partecipare ad un gioco dai risvolti terrificanti.

Giorgio Crico - www.mymovies.it

Atteso nelle sale italiane per ottobre 2019, 'Finché morte non ci separi' è una commedia nera con sfumature horror diretta da Tyler Gillett e Matt Bettinelli-Olpin. Protagonista del film è Samara Weaving, 27enne nipote di Hugo (l'agente Smith di 'Matrix'rix') mentre, al suo fianco, c'è il volto noto Adam Brody, famoso soprattutto per essere stato Seth Cohen nella serie di culto 'The OC', a metà degli anni 2000.

Girato all'indomani delle elezioni che hanno visto Donald Trump diventare presidente degli Stati Uniti d'America, il film ha acquisito per questo motivo un sottile sottotesto politico che va a costituire una sfumatura in più rispetto a i progetti originari: "Tutti volevano realizzare qualcosa di più edificante e fare una sorta di dichiarazione d'intenti con Finché morte non ci separi" ha raccontato Gillett.

Bettinelli-Olpin ha spiegato cosa intendono loro per 'sottotesto politico', espressione che si può anche facilmente mal interpretare, sottolineando che non lo si nota nemmeno se non lo si cerca apposta: "Abbiamo usato il dibattito politico di oggi come guida principale durante le riprese ma, soprattutto, abbiamo voluto che gli spettatori si godessero l'esperienza e si divertissero. Solo poi, quando arrivano a casa, magari pensano: 'Ehi, aspetta un attimo, forse il film ci stava dicendo anche qualcos'altro'. E se ci riflettono un pochino di più è grandioso. Ma lo è anche se non succede".

I registi sono stati concordi nell'affermare che, comunque lo si veda, la metafora che anima tutto il film è piuttosto evidente: "Quel che speriamo di dire è che il privilegio e il diritto sono concetti pericolosi e il film è da moltissimi punti di vista una sorta di conversazione sul tema".

Per quanto riguarda il personaggio di Grace, che si pone come nuova esponente della corrente "donne fortissime" della Hollywood contemporanea - in particolare il suo personaggio sembra discendere direttamente dalla Ripley di 'Alien', l'attrice Samara Weaving ha detto: "Io interpreto Grace, che è una tostissima. In realtà penso che lei sia stata costretta a essere tosta perché nel suo passato è stata prima orfana e poi figlia affidataria, aspetti che l'hanno formata. È molto sorprendente per la famiglia quanto lei sia in grado di badare a sé stessa, nella lotta. È una combattiva". Adam Brody ha invece parlato più del film in sé che del suo personaggio, durante la première mondiale: "È molto divertente, è una montagna russa da un'ora e mezza. È un classico dei film che raccontano cose che succedono nel corso di una notte, quel genere di commedia".